

**Contaci: con Te Lui c'è!**

---

**1 + 1 + 1 + 1 = FEDE**



---

**Professione di Fede**  
**Liturgia**

# Parte 1

---

## Introduzione

*La celebrazione ha inizio con le luci soffuse della chiesa  
e il Cero Pasquale acceso nei pressi dell'altare.  
A ciascuno è distribuito un lumino, che sarà poi acceso dai sacerdoti.*

### *Canto di introduzione*

---

 *Con te faremo cose grandi*

### *Saluto del celebrante*

---

**Cel - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.**

**T - Amen.**

**Cel - La grazia e la pace di Dio, nostro Padre  
e del Signore nostro Gesù Cristo, il Risorto,  
sia con tutti voi.**

**T - E con il tuo Spirito.**

### *Monizione*

---

**Cel - Carissimi, in questo tempo di gioia della Risurrezione del Signore,  
vogliamo chiedere a Lui di guidare i nostri passi,  
mettendoci in ascolto della Parola per comprendere il Suo amore.  
I ragazzi, che in questi anni  
hanno conosciuto e incontrato il Signore,  
vogliono professare la loro fede  
ed impegnarsi a camminare nell'amicizia con Lui.**

### *Orazione*

---

**Cel - Preghiamo.**

**O Dio, nostro Padre, disponi sempre  
al bene i nostri cuori,  
perché, nel continuo desiderio di elevarci a Te,  
possiamo vivere pienamente il mistero pasquale.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.**

**T - Amen.**

# Parte 2

---

## Confermazione

---

### *Introduzione*

---

**Guida** - Dal fuoco, nella notte di Pasqua, abbiamo acceso il Cero Pasquale: è luce che brilla nei nostri giorni; è fiamma che scalda la fede e il cuore; è lampada che illumina i nostri passi.  
Ci lasciamo illuminare mettendoci in ascolto della Parola di Dio.

### *Parola di Dio*

---

*Ti ho stabilito profeta delle nazioni.*

## Ascoltiamo la Parola di Dio dal Libro del profeta Geremia *1,1.4-10*

Parole di Geremia, figlio di Chelkìa, uno dei sacerdoti che risiedevano ad Anatòt, nel territorio di Beniamino.

Mi fu rivolta questa parola del Signore:

«Prima di formarti nel grembo materno, ti ho conosciuto, prima che tu uscissi alla luce, ti ho consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni».

Risposi: «Ahimè, Signore Dio!

Ecco, io non so parlare, perché sono giovane».

Ma il Signore mi disse: «Non dire: "Sono giovane".

Tu andrai da tutti coloro a cui ti manderò e dirai tutto quello che io ti ordinerò.

Non aver paura di fronte a loro, perché io sono con te per proteggerti».

Oracolo del Signore.

Il Signore stese la mano e mi toccò la bocca, e il Signore mi disse:

«Ecco, io metto le mie parole sulla tua bocca.

Vedi, oggi ti do autorità sopra le nazioni e sopra i regni per sradicare e demolire, per distruggere e abbattere, per edificare e piantare».

Gesto - accensione candele


---

**Cel -** Dal Cero Pasquale, simbolo del Signore Risorto, accendiamo ora le nostre *piccole* luci: siano segno di coraggio e di disponibilità a lasciare illuminare la nostra fede perché possano scaldare quanti incontriamo sul nostro cammino.

*I sacerdoti accendono, dal Cero Pasquale, le candele ai presenti.  
Durante il gesto, si esegue il canto.*

Canto all'accensione delle candele

---

 *Luce che sorgi nella notte*

Orazione

---

**Cel -** Preghiamo.

O Padre, che illumini questa santissima notte ravviva nella tua famiglia lo spirito di adozione, perché tutti i tuoi figli, rinnovati nel corpo e nell'anima, siano sempre fedeli al tuo servizio.

Per Cristo nostro Signore.

**T -** Amen.

Canto conclusione parte 2

---

 *Eccomi (rit.)*

# Parte 3

---

## Battesimo

---

*Gesto A*

---

*3 ragazzi portano l'acqua e la versano nel bacile.*

*Introduzione*

---

**Guida** - Anche una goccia d'acqua ha la capacità di amare.

E lo fa quando, per esempio, cade su un filo d'erba ingiallito e lo disseta. Lasciamo che la Parola del Signore, come l'acqua con il filo d'erba, tocchi la nostra mente e il nostro cuore.

*Parola di Dio*

---

*Il cieco andò, si lavò e tornò che ci vedeva.*

**Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo di Giovanni**

*9,1-12*

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo».

Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e làvati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so».

**Cel -** Carissimi, il rito di aspersione che stiamo per compiere ravvivi in noi la grazia del Battesimo per mezzo del quale siamo stati immersi nella morte redentrice del Signore per risorgere con lui a vita nuova.

**Lodiamo il Risorto dicendo:**

**T -** Gloria a te, o Signore.

**Cel -** O Dio creatore, che nell'acqua e nello Spirito hai dato forma e volto all'uomo e all'universo.

**T -** Gloria a te, o Signore.

**Cel -** O Cristo, che dal petto squarciato sulla croce hai fatto scaturire i sacramenti della nostra salvezza.

**T -** Gloria a te, o Signore.

**Cel -** O Spirito Santo, che dal grembo battesimale della Chiesa ci hai fatto rinascere come nuove creature.

**T -** Gloria a te, o Signore.

**Cel -** O Padre, che raduni la tua Chiesa, sposa e corpo del Signore, benedici + il tuo popolo e ravviva in noi per mezzo di quest'acqua il gioioso ricordo e la grazia della prima Pasqua nel Battesimo.  
**Per Cristo nostro Signore.**

**T -** Amen.

## *Gesto B*

---

*Alcuni ragazzi accompagnano i sacerdoti per l'aspersione.  
Durante il gesto si esegue il canto.*

## *Canto all'aspersione*

---



*Lo Spirito di Cristo*

*Conclusione celebrante*

---

**Cel - Dio onnipotente abbia misericordia di noi,  
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.**

**T - Amen.**

*Commento*

---

*Canto conclusione parte 3*

---

 *Eccomi (rit.)*

# Parte 4

---

## Riconciliazione

---

### Introduzione

---

**Guida** - La bellezza di un puzzle sta nel tempo perso a mettere insieme i pezzi, cercando e riprovando ad incastrarne i tasselli.

A volte, però, l'imprevisto è dietro l'angolo:

un soffio di vento, un movimento distratto, *-rottura del puzzle-*

un pensare troppo a sé stessi senza accorgersi di chi ci sta accanto e succede l'imprevisto.

Ascoltiamo quanto ci dice Gesù sull'amicizia

e su cosa succede quando rompiamo i rapporti con gli altri.

### Parola di Dio

---

*Questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita.*

## Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo di Luca

*15,1-3.11-24*

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre.



Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l’anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa.

## Gesto

---

*Alcuni ragazzi ricostruiscono il puzzle, dal lato dell'abbraccio.  
Durante il gesto, si esegue il canto.*

## Canto durante la ricostruzione del puzzle

---

 *Dall'aurora al tramonto*

## Commento

---

## Canto conclusione parte 4

---

 *Eccomi (rit.)*

# Parte 5

---

## Eucaristia

---

*Gesto A*

---

*Un ragazzo scopre il pane sulla mensa.*

*Introduzione*

---

**Guida** - Nel pane, impasto di acqua e farina, tu, o Signore, hai scelto di continuare a renderti presente. Nel pane continui ad offrirti per amore. A noi, oggi, chiedi di continuare a metterci in gioco e di essere disponibili. Ma noi spesso non capiamo. *Cosa significa, Signore, mettersi in gioco?*

*Parola di Dio*

---

*Gesù distribuì i pani a quelli che erano seduti, quanto ne vollero.*

**Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo di Giovanni**  
*6,5-13*

In quel tempo, Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo».

Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini.

Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato.

Commento

---


Gesto B

---

*Il celebrante spezza il pane.  
I sacerdoti distribuiscono un pezzo di pane a ciascuno dei presenti.*

Canto durante la distribuzione del pane

---

 *Resta qui con noi*

Canto conclusione parte 5

---

 *Eccomi (rit.)*

# Parte 6

---

## Conclusione

---

### *Professione di fede dei ragazzi*

---

**Cel** - Cari ragazzi e ragazze,  
in questi anni avete seguito e incontrato il Signore Gesù,  
presente nei Sacramenti e nella comunità,  
accompagnati dai vostri genitori, familiari e catechisti.  
D'ora in poi sarete chiamati a compiere i vostri passi di vita e di fede  
per scelta e con responsabilità.  
Davanti alle comunità qui riunite, pertanto,  
chiedo a ciascuno di esprimere la sua disponibilità  
e il suo impegno.

**Cel** - Prometti di testimoniare con coraggio,  
nei piccoli segni e gesti quotidiani,  
la fede nell'Amico Gesù?

**T** - Sì, lo prometto!

**Cel** - Prometti di incontrare il Signore, che si fa presente  
nei Sacramenti e nella comunità  
e di servirlo nelle esperienze di carità e di vita che ti sono proposte?

**T** - Sì, lo prometto!

**Cel** - Prometti di coltivare la tua amicizia con Gesù,  
testimoniando il Suo amore,  
nei tuoi rapporti in famiglia, a scuola e con gli amici?

**T** - Sì, lo prometto!

**Cel** - Prometti di "spezzarti" nei gesti quotidiani, sull'esempio di Gesù,  
per fare della tua vita  
un capolavoro di amore, di carità e di dono?

**T** - Sì, lo prometto!

**Cel** - Con grande gioia, a nome delle comunità qui riunite,  
accolgo il tuo impegno e i tuoi propositi di bene  
che insieme abbiamo ascoltato.  
Nella vita e nel mondo  
sii sempre testimone e amico del Signore Gesù.

## *Preghiera del Padre nostro*

---

**Cel - Radunati come un'unica famiglia,  
ci rivolgiamo al Signore con la preghiera dei figli.**

**T - Padre nostro...**

*Salutando e ringraziando i presenti,  
si invita i ragazzi a prendere il segno preparato per loro (durante il canto finale).*

## *Benedizione*

---

**Cel - Il Signore sia con voi.**

**T - E con il tuo spirito.**

**Cel - Il Signore vi benedica e vi protegga.**

**T - Amen.**

**Cel - Faccia risplendere il suo volto su voi  
e vi doni la sua misericordia.**

**T - Amen.**

**Cel - Rivolga su voi il suo sguardo e vi doni la sua pace.**

**T - Amen.**

**Cel - E la benedizione di Dio onnipotente,  
Padre e Figlio + e Spirito Santo,  
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.**

**T - Amen.**

**Cel - La vostra vita profumi e sia testimonianza del Signore Gesù.  
Andate in pace. Alleluia, alleluia.**

**T - Rendiamo grazie a Dio. Alleluia, alleluia.**

## *Canto di conclusione*

---

 *L'incanto*

*Durante il canto finale,  
il celebrante distribuisce ai ragazzi il segno preparato per loro.*

# RITO della Professione di Fede

Gruppo di 1 media

## Periodo e materiale

### **Quando:**

*\* suggeriamo di programmarlo durante il Tempo di Pasqua, durante una veglia di preghiera.*

### **Materiale:**

- \* Cero Pasquale acceso.*
- \* Lumini per ciascuno dei presenti.*
- \* Bacile acqua vuoto; brocche per mettere acqua nel bacile; rametto e ciotole per aspersione.*
- \* Puzzle grande da disfare e ricostruire (da un lato un'immagine a scelta, dall'altro lato quadro dell'abbraccio del Padre misericordioso).*
- \* Un pane grande da dividere e distribuire ai presenti.*
- \* Segno da lasciare ai ragazzi (oppure anche ai presenti) al termine della celebrazione.*
- \* Foglietto rito, per chi guida, per il celebrante, per chi legge e per chi anima.*